



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta*

Prot. n. 3008 del 27.09.2016

**Ai docenti del CPIA di Caserta assegnati alle sedi carcerarie**  
**Al sito web**

**Oggetto: Disciplinare di comportamento per i docenti assegnati alle sedi carcerarie.**

**1-Premessa.**

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa penitenziaria, il trattamento delle persone condannate deve tendere, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al loro reinserimento sociale e deve essere attuato secondo un criterio di individualizzazione (art. 1, 13 O.P.). Nei confronti degli imputati e dei giudicabili -ossia delle persone sottoposte a misure privative della libertà, ma non ancora condannate con sentenza definitiva - il Trattamento consiste nell'offerta di interventi diretti a sostenere i loro interessi umani, culturali e professionali (art. 1 R.E.).L'istruzione è una delle più importanti attività trattamentali.

All'interno degli istituti di pena, la presenza dei corsi scolastici è sottoposta al controllo del Direttore, degli Educatori, del Comandante e degli agenti di polizia penitenziaria.

I docenti in servizio presso gli istituti di pena devono pertanto adeguarsi alle disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dalla Direzione Carceraria.

**2-Oggetti personali.**

I telefoni cellulari devono tassativamente essere depositati all'ingresso. I docenti possono introdurre all'interno dell' Istituto di pena esclusivamente oggetti di uso strettamente personale, quali fazzoletti, portafogli, penne, ecc. e gli strumenti necessari all'attività didattica, ossia appunti, quaderni, matite e simili.E' sempre possibile la perquisizione a discrezione degli agenti di polizia

penitenziaria. Non si possono consumare cibi e bevande all'interno dell'aula, né offrirne agli alunni. E' opportuno evitare di consumare anche caramelle, cioccolata e gomme da masticare o assumere medicinali in aula.

**3-Sussidi didattici.**

Il Registro Personale è custodito dal docente, che lo porta con sé ogni qualvolta si reca a fare lezione. I sussidi didattici dichiarati in uso (ad esempio computers, tablets etc.) rimangono invece depositati presso l'Istituto di pena. Allorché si renda necessario integrare i sussidi didattici dichiarati in uso, i docenti preventivamente rivolgeranno apposita dichiarazione ed effettueranno la relativa consegna presso l' Ufficio di Segreteria del CPIA di Caserta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta*

che si occuperà di effettuare la trasmissione alla Direzione Carceraria per i necessari controlli di sicurezza.

Se è necessario utilizzare materiale fotocopiato, il docente si rivolgerà in tempo utile al personale in servizio per l'esecuzione delle fotocopie o provvederà personalmente.

Al termine della lezione il docente dovrà ritirare, effettuando un controllo scrupoloso, gli strumenti utilizzati durante l'ora, quali computer, penne, libri, pastelli, ecc., segnalando eventuali mancanze alla Polizia Penitenziaria.

**4-Accesso alle aule.**

Per l'accesso alle aule, il docente è tenuto a rivolgersi agli agenti in servizio ed attendere che gli stessi l'accompagnino nelle aule.

**5-Rapporti con gli alunni.**

Il rapporto con gli alunni deve essere caratterizzato da uno stile strettamente professionale, che escluda atteggiamenti confidenziali, in qualsiasi forma di comunicazione. La comunicazione deve avvenire in modo trasparente e corretto, evitando messaggi scritti, contenuti allusivi o quant'altro possa essere ambigualmente interpretato dagli alunni. I docenti devono delimitare l'ambito della propria relazione con gli alunni con stretto riferimento all'azione didattica. I docenti eviteranno di affrontare con gli alunni argomenti che possano creare disagio o altre reazioni inopportune (ad es. fatti di cronaca particolari, lettura di storie in cui sia possibile identificare la propria storia personale). Dovrà essere evitato anche ogni riferimento alle ragioni individuali della permanenza in carcere ed il docente si asterrà dall'esprimere giudizi o apprezzamenti che siano in qualche modo riconducibili a vicende personali.

I docenti non possono prestarsi a svolgere per conto degli alunni incarichi all'esterno dell'Istituto di pena, quali telefonate, comunicazioni alle famiglie e simili. Il linguaggio adottato dai docenti dev'essere chiaro e improntato a professionalità e correttezza. Anche i richiami di carattere disciplinare, allorché l'episodio non sia tale da dover essere segnalato agli agenti di polizia penitenziaria, sono rivolti in tono neutrale e corretto, al fine di non creare turbamento nella classe o di non suscitare interventi non opportuni del personale di custodia.

Il docente eviterà qualunque gesto e/o atteggiamento atto a suscitare turbamento e si proporrà alle classi con abbigliamento adeguato all'ambiente.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta*

**6- Rapporti con il personale di polizia penitenziaria.**

Il rapporto con gli agenti di polizia penitenziaria dovrà essere sempre basato sulla massima collaborazione e sul rispetto reciproco, tenendo conto della diversità dei ruoli. E' opportuno che detta relazione professionale sia sempre scevra da atteggiamenti di tipo confidenziale.

**Si raccomanda, pertanto, a tutto il personale docente in indirizzo, la scrupolosa osservanza delle suddette regole di comportamento.**

Caserta, 27.09.2016



**Il Dirigente Scolastico**  
**Dott. Raffaele CAVALIERE**

\* (Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L. sg.vo 39/93)